UNI/TS 11726

Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente specifica tecnica fornisce linee guida e prescrizioni per la progettazione illuminotecnica degli impianti per illuminazione dell'attraversamento pedonale in strade con traffico motorizzato e nel campo di applicazione della norma **UNI 11248**.

TERMINI E DEFINIZIONI

Zona di attesa
Tratto adiacente alla carreggiata ove il pedone staziona in attesa di attraversare la strada.
Nota: ad esempio la parte del marciapiede confinante con la carreggiata in prossimità di un attraversamento pedonale è una zona di attesa.

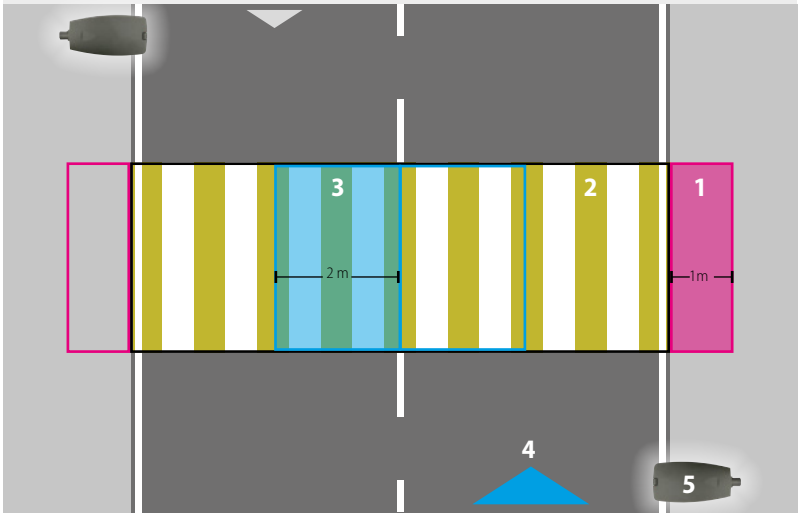
Zona di attraversamento
Tratto trasversale della carreggiata ove il pedone transita per attraversare la strada.
Nota: le strisce pedonali sono la zona di attraversamento.

Zona di presa in carico
Nelle strade a doppio senso di marcia, parte della zona di attraversamento nella corsia con senso di marcia opposto a quello preso come riferimento, dove il pedone, in movimento, deve essere visto.

Sono evidenziate le parti relative al senso di marcia della corsia di destra:

1. **zona di attesa**
2. **zona di attraversamento**
3. **zona di presa in carico**
4. **corsia di marcia**
5. **corpo illuminante**

Strada	Categoria illuminotecnica zona di studio per l'attraversamento pedonale
M1	-
M2	**EV1** (50 lux min.)
M3	**EV2** (30 lux min.)
M4	**EV2** (30 lux min.)
M5	**EV3** (10 lux min.)
M6	**EV3** (10 lux min.)



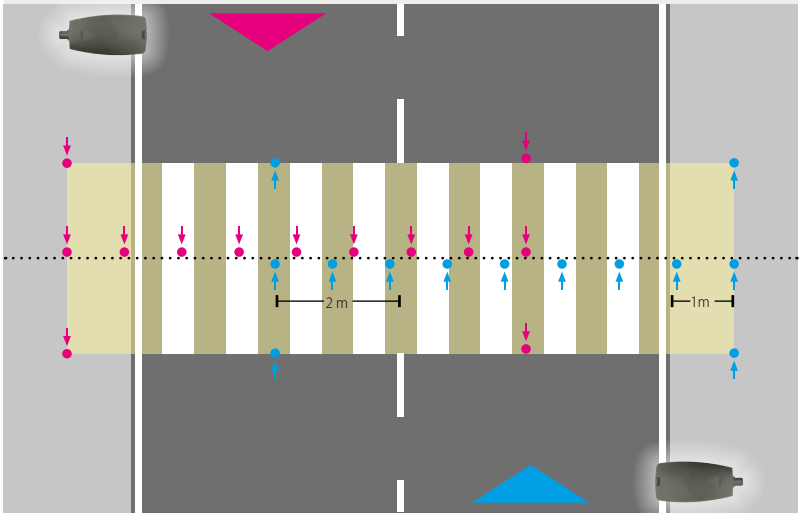
GRIGLIA DI CALCOLO

La griglia di calcolo è composta da una serie di punti lungo l'asse trasversale della strada, passante per il centro della zona di studio dell'attraversamento pedonale, che hanno un'interdistanza costante non superiore a 1m, tutti i punti sono su un piano ad altezza di 1m rispetto al piano stradale.

Devono essere considerati ulteriori 4 punti, 2 sono piazzati ai vertici esterni della zona di attesa e altri 2 ai due vertici esterni della zona di presa in carico (rispetto alla linea che separa i due sensi di marcia).

Tutti questi punti misurano un illuminamento verticale e dovranno quindi essere orientati verso il traffico in avvicinamento.

Il valore di illuminamento verticale minimo dei punti sull'asse deve essere pari o superiore a quello della categoria prescelta mentre quello dei 4 punti esterni deve essere maggiore o uguale al 15% del valore minimo ottenuto sui punti in asse.



AREA DI MISURAZIONE

Strade a doppio senso di circolazione
Partono dal limite destro della zona di attesa a destra rispetto al senso di marcia preso come riferimento e terminano al limite sinistro della zona di presa in carico, riferita al senso di marcia preso come riferimento.
Strade a senso unico di circolazione
Partono dal limite destro della zona di attesa a destra e terminano al limite sinistro della zona di attesa a sinistra rispetto al senso di marcia.

REGOLE PER L'ILLUMINAZIONE SU RICHIESTA

Alla richiesta del pedone, viene attivato un incremento nei livelli di illuminazione, pari almeno a una categoria illuminotecnica (prospetto 1), per rendere maggiormente percepibile l'attraversamento pedonale e il pedone stesso al guidatore dell'eventuale veicolo incrociante.
Nel caso in cui la categoria di partenza sia EV1 l'incremento minimo sarà del 50%.

SEGNALETICA COSPIQUA

La segnaletica cospicua rappresenta un ulteriore mezzo per segnalare all'automobilista la presenza dell'attraversamento pedonale soprattutto durante il giorno:

- **Segnaletica retroilluminata** classe minima **L2** secondo **UNI EN 12899-1**
- **Segnaletica lampeggiante** classe minima **L8M** (se di dimensioni pari a 90x90 cm) o **L2H** (se di dimensioni pari a 60x60 cm) secondo **UNI EN 12352**.